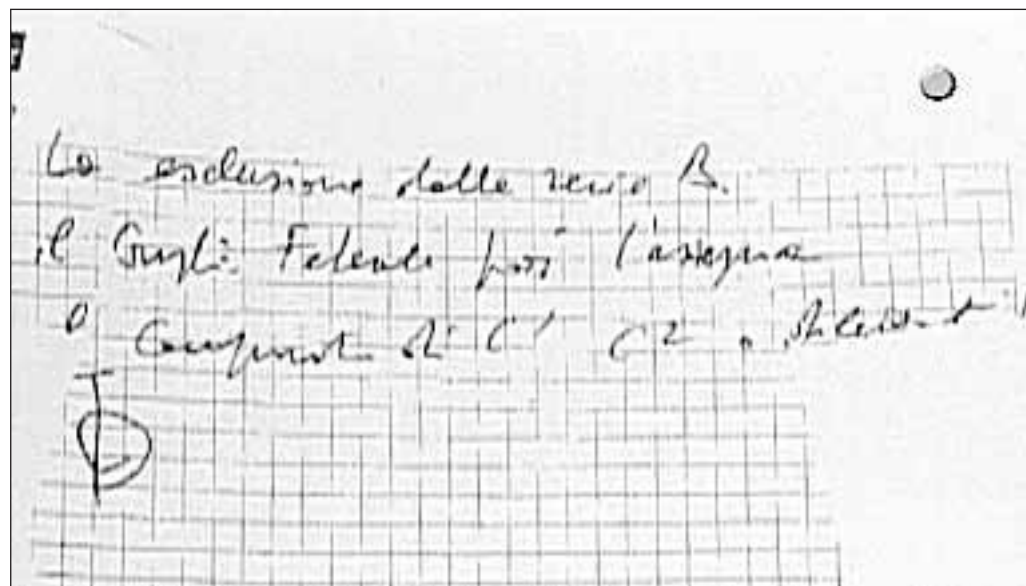


Genoa nel caos Petardi in campo Partita sospesa

Protesta ultrà, niente gara col Catanzaro Oggi la (discussa) sentenza della Caf



di Francesco Luti / Segue dalla prima

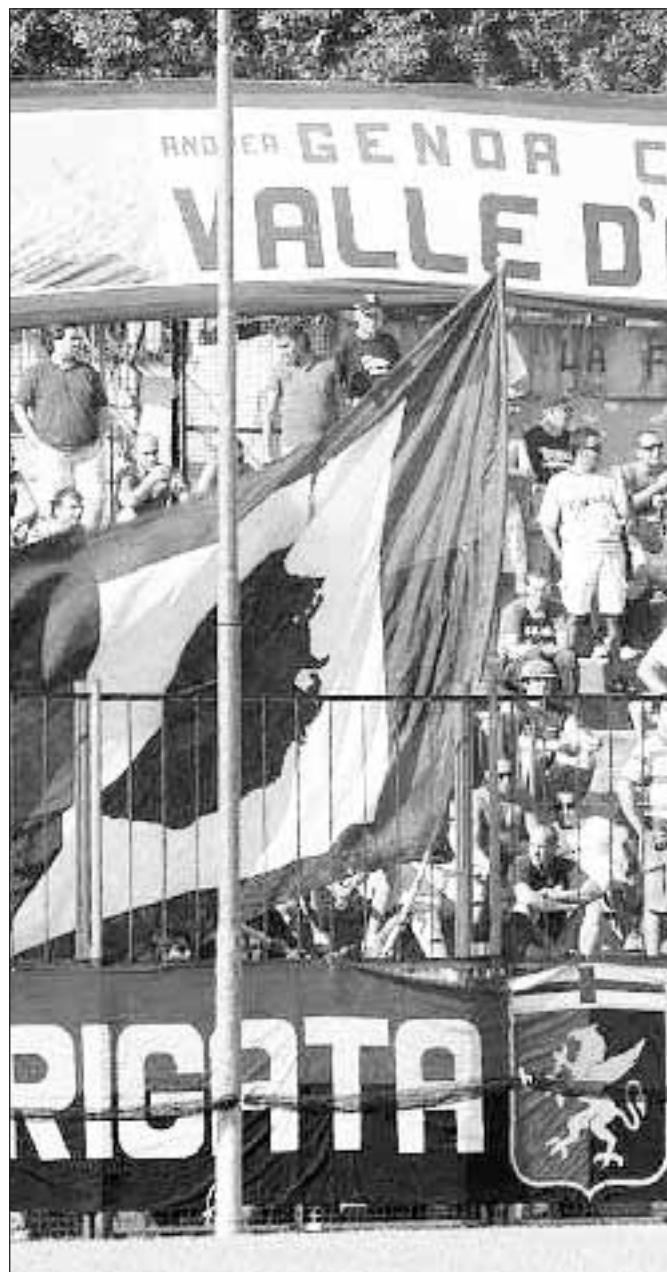
AD ALESSANDRIA, la giornata era trascorsa in un clima di sostanziale tranquillità anche e soprattutto grazie all'imponente servizio d'ordine approntato dalla questura. Già dalle prime ore del pomeriggio infatti il "Moccagatta" era stato circondato da

polizia e carabinieri in assetto antisommossa. Attenzioni che non hanno impedito comunque l'introduzione all'interno dell'impianto del materiale pirotecnico utilizzato successivamente per porre fine, in anticipo, alla gara. Appurata la definitiva sospensione della partita, ordinata dall'arbitro Dondarini dopo 67 inutili minuti di attesa (e nonostante i tentativi del tecnico della primavera Torrente di riportare i tifosi alla ragione) gli ultras liguri hanno lasciato ordinatamente lo stadio al grido «Serie A o violenza sarà». La vittoria a tavolino del Catanzaro, che passa il turno, e la probabile squalifica del campo del Genoa, non sembrano insomma la prima preoccupazione di tifosi e dirigenti rossoblu di fronte alla tempesta giudiziaria che è in atto e nella quale la barca genovana sembra sul punto di affondare definitivamente se la Caf, oggi, confermerà la sentenza di primo grado. Ad esasperare animi già evidentemente surriscaldati, era arriva-

Coppa Italia, Fiorentina e Napoli volano. Chievo a valanga

Prima giornata di Coppa Italia con partite di sola andata ad eliminazione diretta. La nuova formula non ha regalato le sorprese che in molti si aspettavano e le big hanno tutte, o quasi, confermato il pronostico. Le prime otto della serie A entreranno comunque in gioco solo a partire dagli ottavi di finale. Dopo gli anticipi di sabato (Spezia-Cesena 0-1 e Ascoli-Acirelale 2-0), nel pomeriggio di ieri ha aperto le danze il Napoli, sconfiggendo il Pescara 2-0. Affermazioni in trasferta per il Chievo sulla Valenzana (5-0) e per l'Atalanta sulla Massese (1-0). Sconfitta invece, a sorpresa, per il Modena a Padova contro il Cittadella (3-2). Tutto facile a Livorno per i padroni di casa contro il Forlì, battuto con un secco 3-0. In serata tutte le altre partite. Stentato successo esterno per il Parma a Cava de' Tirreni (0-1), mentre la Ternana è passata a Lumezzane (1-2). Rotondo successo del Cagliari nella trasferta di S. Marino (3-1) mentre la Triestina, a Padova ha perso (2-1).

Nel derby pugliese, il Bari ha piegato il Martina in trasferta (2-1), mentre la Sambenedettese si è arresa alla Cremonese (2-4). A Sesto San Giovanni, vittoria del Brescia con il minimo scarto (1-0), mentre l'Empoli ha sconfitto in casa il Pizzighetone (2-1) al "Castellani". Vittorie esterne anche per il Crotona a S. Giovanni valdarno (2-0) e per l'Albinoleffe a Busto Arsizio (1-0). A Castellammare di Stabia, sofferta vittoria per il Siena (2-1) contro i locali, mentre il Verona ha piegato il Teramo 2-0. Affermazione in trasferta per il neopromosso Rimini a Pistoia (1-0), e vittoria interna del Pavia sul Vicenza per 2-1 e per il Grosseto sul Mantova (2-0). Convincente infine la vittoria della Fiorentina sulla Lodigiani con due gol per tempo che non hanno lasciato chance ai romani. Prossimo turno domenica prossima. Sempre con gare di sola andata sul campo della formazione più "debole".



Tifosi del Genoa ieri al Moccagatta. In basso, uno dei bigliettini «scandalosi»

missione di appello federale. «Si chiede a chi gioca lealtà, probità e correttezza, credo che si debba pretendere questo anche da chi giudica», ha detto il legale, difensore del club nel processo sportivo, chiedendo rispetto per il Genoa, per il presidente Enrico Preziosi e per gli stessi legali della società, «offesi» dai bigliettini che i giudici, secondo gli avvocati, hanno scritto durante il dibattimento. Quella frase - «Preziosi è un fesso» - fa montare la rabbia tra i dirigenti e porta a livelli altissimi la tensione tra i tifosi. Biondi ripete che il Genoa non accetterà una sentenza che confermi quella di primo grado. «Attendiamo che la Caf si esprima -

spiega - ma in ogni caso non finisce qui. La giustizia sportiva non può essere autonoma da quella dello Stato e in questa vicenda troppe cose non sono al loro posto, dalle intercettazioni alla considerazione che si è data alla difesa». «Andremo davanti alla giustizia ordinaria, andremo fino alla Corte Europea - aggiunge Biondi - e nei ricorsi inseriremo anche una nota per la deontologia professionale, perché quello che è accaduto è avvilente sia sul piano personale sia su quello professionale. Siamo tra giudici e avvocati, io sono stato anche ministro della Giustizia, chiediamo rispetto». Biondi si dilunga sull'episodio della "intercettazione dei bi-

gliettini" ma non commenta la sospensione della gara: «Le proteste non si commentano, si accettano - afferma, parafrasando una massima che un tempo valeva per le sentenze - Io do atto comunque ai tifosi del Genoa di come siano stati corretti fuori dallo stadio, sia nella fase dell'arrivo sia nel momento in cui hanno abbandonato le gradinate. Questo è anche un segno di rispetto nei confronti di Alessandria e della sua società di calcio che ci ha ospitato con grande gentilezza». E che, a dar retta ad uno dei quattro famosi bigliettini («...Poi il Consiglio Federale li assegna alla C/1, C/2 o ai Dilettanti...») potrebbe tornare presto ad ospitare quel che resta del Grifone.

L'opinione

Bankitalia docet Le istituzioni del calcio perdono la sacralità

Pippo Russo

Adesso possiamo dirlo, che i dibattimenti nelle aule di giustizia - specie quella sportiva - sono come il maiale: non si butta via niente. Nemmeno la carta straccia. Ce l'ha insegnato l'ultimo colpo di scena emerso a margine del "caso Genoa-Venezia". A regalarlo non poteva che essere il presidente rossoblu Enrico Preziosi; uno che quando c'è da andare sul pulp non si risparmia. Preziosi, sabato, ha mostrato ai giornalisti quelle che sarebbero le prove di un atteggiamento preconcetto tenuto dai giudici della Caf nel corso del processo, il cui esito dovrebbe consumarsi oggi. Dovrebbe. Si tratta dei pezzi stracciati e reincollati dei fogli di carta sui quali i giudici prendevano e si passavano appunti nel corso del dibattimento. Frasi grottesche: «Guarda il viso di Preziosi, un fesso»; «Sull'Espresso hanno riassunto la vita e le attività del soprascritto, sapessi che fesso»; «La pluralità degli ordinamenti giuridici di Santi Romano è una stronzata?» e altre amenità del genere, fra cui un «Abbasso la Drangheta, viva la Camorra». Non siamo in grado di richiamare alla memoria un caso così grottesco e "eterodosso" di offuscamento dell'immagine di un collegio giudicante. Ciò che ha dato spunto al deputato forzitalista Alfredo Biondi, componente dello staff difensivo del Genoa, d'affermare che quello dei giudici dalla Caf rischi d'essere «non un giudizio ma un pregiudizio». In effetti, per Preziosi e i suoi avvocati si è trattato di un aiuto insperato. E comunque la si pensi sulla vicenda e sulle risultanze del processo, non si può che rimanere sconcertati davanti a un gruppo di giudici (i quali, va ricordato, esercitano il ruolo anche nelle aule di giustizia ordinaria) che stanno lì a cazzeggiare anziché seguire i confronti fra accusa e difesa. In secondo luogo, emerge sempre più netto il sospetto che la "Tolleranza Zero" si sia trasformata in una sorta di ordine di servizio da eseguire burocraticamente piuttosto che essere un principio ispiratore nell'applicazione del giudizio. Può succedere così che si giunga a fare di Enrico Preziosi un martire dell'accanimento giudiziario. L'avreste mai creduta una cosa del genere? Terzo, sarebbe bello vedere in che modo sarà possibile restaurare un'immagine di legittimità per gli organi calcistici di giustizia e di controllo. I quali sono già sminuiti dall'impossibilità d'esaurire le controversie all'interno del loro ordinamento. E ormai trafile consolidate quella che porta dapprima alla Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni, e a seguire al Tar del Lazio e al Consiglio di Stato. Di certo, una giustizia calcistica così "groggy" non aveva bisogno di giudici che stessero lì a scambiarsi bigliettini come fossero ragazzini di scuola media. Infine, nel paese in cui - Bankitalia docet - non c'è istituzione che non perda sacralità, sarebbe il caso che tutti quanti per il ruolo che loro compete smettessero di soffiare sul fuoco dell'isteria. A margine di questa bollente estate calcistica stiamo assistendo al sorgere di un fenomeno preoccupante: il più becco dei localismi, che vede i rappresentanti (istituzionali e non) del territorio scendere in campo in una difesa "a prescindere" del club locale. Proprio ieri "Tuttosport", accanto agli articoli sulla bravata dei giudici della Caf, riportava la dichiarazione di un esponente istituzionale ligure. Il quale, dietro richiesta d'anonimato, avrebbe detto: «Se ci scappa il morto, riteremo questi giudici moralmente e penalmente responsabili». A ventiquattro ore di distanza, la gara di Coppa Italia fra Genoa e Catanzaro, sul neutro di Alessandria, è stata sospesa per lancio di fumogeni da parte dei tifosi rossoblu. È il momento che ciascuno ricominci a fare seriamente e coscientemente il suo mestiere. Ché ogni ruolo e istituzione hanno sempre e soltanto il rispetto e la legittimità che riescono a guadagnarsi operando. Sul campo.

pipporusso@unifi.it

BREVI

Ciclismo Giro di Danimarca, Ivan Basso conquista la vittoria finale

Ivan Basso ha vinto il Giro di Danimarca. Il varesino ha vinto ben 4 tappe su 6, e in classifica generale ha preceduto il norvegese Arvesen, 2' a 2'28", e l'australiano Sutherland (Rabobank), terzo a 2'51". L'ultima e sesta tappa è stata vinta dal tedesco Greipel: 3' l'azzurro Paride Grillo.

Superbike A Brands Hatch vince Haga Corser sempre più solo

Il giapponese Noriyuki Haga si è aggiudicato la vittoria in Gara 2 a Brands Hatch. Il pilota della Yamaha ha chiuso la gara in Inghilterra davanti alla Suzuki del leader della classifica generale Troy Corser (vincitore di Gara 1) e alla Honda di Chris Vermeulen. Quarto Chris Walker su Kawasaki, seguito dalla Ducati di Regis Laconi.

Calcio/1 Al Chelsea la Supercoppa inglese Battuto l'Arsenal 2-1

Il Chelsea vince la Community Shield, la Supercoppa inglese. Al Millennium Stadium di Cardiff i Blues superano 2-1 l'Arsenal, conquistando il primo trofeo di una stagione.

Calcio/2 Thuram torna in Nazionale A Zidane la fascia di capitano

Lilian Thuram tornerà a indossare la maglia della nazionale. «A Capello ho spiegato perché». Zidane tornerà invece capitano.

Nuoto Mattia Nalesso batte il record italiano anche dei 100 metri farfalla

Nuotando i 100 farfalla, in 52"77 Mattia Nalesso ha battuto a Pesaro il record italiano (precedente 53"12, sempre suo), dopo aver migliorato tre giorni fa quello dei 50 farfalla.

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Europei di Goteborg Vince l'Olanda

Peter Leko «patta» con Schumi

La scorsa settimana al "Puskas Ferenc National Stadium" di Budapest spettacolare esibizione calcistica della Nazionale Piloti di Formula 1 contro la squadra ungherese All-Star. 22.000 gli spettatori che hanno seguito la partita, terminata con il punteggio di 6 a 6. La squadra Piloti era capitanata da Michael Schumacher, mentre la squadra ungherese era capitanata nientemeno che da Peter Leko! Sicuramente un grande onore per il campione di scacchi; nessuno dei due capitani ha segnato gol.

Goteborg

Delusione per la prova della nazionale italiana al campionato Europeo a squadre di Goteborg; le scelte del Commissario Tecnico si sono confermate infelici ed i nostri, numero 31 sulla carta tra le 40 squadre in campo, hanno a mala pena confermato la posizione. L'Europeo ha visto il clamoroso crollo

di Russia e Ucraina, quasi subito fuori dalla lotta per le medaglie, e un ritorno in auge delle nazioni occidentali, in particolare Olanda (splendida vincitrice) e Francia, pure sul podio. Nel femminile la vera sorpresa è venuta dalle giocatrici della Polonia. Ne ripareremo ampiamente la prossima settimana. Risultati, classifiche e partite sul sito www.goteborgchess2005.se

La partita della settimana

Grande protagonista all'Europeo di Goteborg è stato l'olandese "Over 50" Jan Timman; con lui la squadra dei tulipani ha fatto faville.

Timman - Kuzubov (Inglese) - 1. c4 e5 2. g3 Cf6 3. Ag2 Cc6 4. Cc3 Ab4 5. Cd5 Ac5 6. e3 C:d5 7. c:d5 Ce7 8. Ce2 0-0 9. 0-0 c6 10. d4 e:d4 11. e:d4 Ab6 12. d6 Cf5 13. Af4 Df6 14. Ae5 Dh6 15. Cc3 C:d6 16. d5 Cf5 17. d6 Te8 18. Te1 Te6 19. Dd3 Dh5 20. Af3 Dg6 21. Af4 Cd4 22. Ae4 Dh5 23. Ag2 Dg6 24. Ae4 Dh5 25. Ca4 f5 26. C:b6 f:e4 27. D:d4 a:b6 28. T:e4 Dc5 29. Dd3 Df5 30. Tae1 Ta4 31. f3 h5 32. Db3 Ta:e4 33. f:e4 Dc5+ 34. Rg2 g5 35. Ae3 D:d6 36. Ag5 Dc5 37. Af6 d5 38. e5 Dd4 39. Dc2 1-0.

Calendario

Tornei: da oggi, alle ore 17, il torneo di Genova, manifestazione pre-Olimpica ufficiale, al Novotel Genova Ovest; domenica 14

martino torneo lampo aperto a tutti, tel. 010-322320. Dall'11 al 14 Sogliano Cavour (Le) tel. 321-029726; dall'11 al 15 Spilimbergo (Pn) tel. 0427-51601. Semilampo: giovedì 11, Marzameri (Sr) tel. 333-9336498; domenica 14, Pegognaga (Mn) tel. 0376-550118. Altri dettagli sui siti www.italiascaccistica.com e www.federscacchi.it

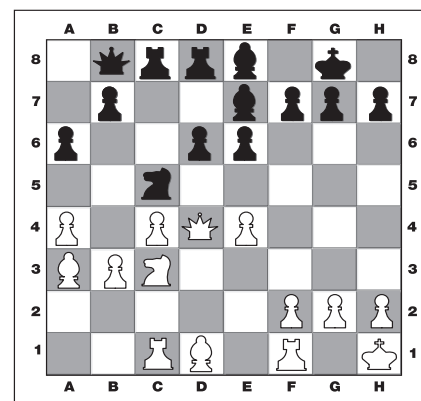
Magonza

Gran Galà da domani nella città di Magonza, che festeggia gli 80 anni del tedesco Wolfgang Unzicker, uno dei giocatori più rappresentativi del secolo scorso: giocherà un «quadrangolare» con Karpov, Kortschnoj e Spassky; previsto poi un match tra Anand e Grischuk, e infine la sfida tra Svidler e Almasi che si batteranno per il titolo di campione del mondo di "Chess960" il nome con cui è stato ribattezzato il "fischerandom", ovvero il sistema di gioco in cui la disposizione dei pezzi sulla prima traversa viene fatta a sorteggio. Con questa particolare forma "eterodossa" del gioco verrà disputato anche un torneo tra computer (una ventina i programmi in gara). Ci saranno anche due tornei open di gioco rapido, in cui giocheranno molti dei protagonisti dell'Europeo a squadre, comprese le migliori giocatrici. Conclusione il 14 agosto. La diretta dell'evento sul sito www.chestigers.de.

La partita

Lallemand - Kosintseva Europeo femminile a squadre, Goteborg, agosto 2005

Il Nero muove e vince
La Donna bianca è in grave pericolo!



Soluzione

La partita è cominciata con 1... Ag5; 2. Tb1, e6!; 3. Dc5, Af6!; Il Bianco ha fatto un errore fatale con 2... Af4!; 3. Tf4, e5!; e la forchetta guadagna una decisa vantaggio.